

Troppi roghi all'Acer

Il presidente Alberani

“Un caso ogni mese”

Nel mirino del dirigente le stufette elettriche ma anche i comportamenti degli utenti. “Ora basta, serve prudenza, a gennaio si parte con un piano di prevenzione”

di **Rosario Di Raimondo**

Stufette elettriche di scarsa qualità, cicche di sigarette che incendiano i divani, fornelli che rimangono accesi per dimenticanza, allacciamenti irregolari. È allarme incendi nelle case popolari della città, diventati «un'emergenza», come dice il presidente Acer Alberto Alberani: «Dall'inizio dell'anno abbiamo avuto dieci-dodici casi. Non passa settimana che non si registri qualche episodio dovuto per lo più a comportamenti scorretti da parte degli utenti che non si rendono conto della pericolosità delle loro azioni. Per questo lanceremo un piano straordinario per la prevenzione e la sicurezza rivolto a tutti i nostri inquilini».

Con una nota, l'agenzia per le case popolari spiega che negli ultimi giorni «si sono verificati due incendi in alloggi di edilizia popolare gestiti da Acer che, solo grazie al rapido intervento dei vigili del fuoco non si sono trasformati in tragedia».

Il primo è avvenuto nel pomeriggio di domenica scorsa in zona Corticella ed «è stato causato probabilmente dall'utilizzo irregolare di una stufetta per scaldarsi». L'alloggio è stato dichiarato inagibile. Il secondo rogo è



▲ **I pompieri al lavoro**
Un incendio in via Marco Polo

scoppiato ieri mattina, nello stesso quartiere, all'interno di un alloggio per emergenza abitativa: qui le cause sono «in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco».

Per Alberani, il problema principale è quello del riscaldamento fai-da-te. «Alcuni utenti chiudono i termosifoni per risparmiare e comprano delle stufette elettriche a buon mercato, che spesso hanno spine non a norma e prendono fuoco. Sono pericolosissime, riscaldano gli ambienti molto in fretta ma hanno effetti deleteri. Ci sono anche anziani che stanno al freddo per non spendere i soldi del riscaldamento».

Oltre alle stufette, ci sono altri problemi. Come chi dimentica «i fornelli accesi con le pentole sopra», o ancora la purtroppo non rara sigaretta che a contatto col divano scatena le fiamme. Senza dimenticare «gli allacciamenti abusivi, in questo periodo succede per esempio con le luci dei presepi, in estate con i condizionatori. Un fenomeno da combattere, pericoloso».

Da qui la necessità di una guida sui buoni comportamenti: «Stiamo preparando un vademecum sui pericoli degli incendi, vogliamo far partire un progetto educativo. Siamo preoccupati, sono troppi gli incendi dall'inizio dell'anno».